Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Giovedì 28 Dicembre** | **Numero 301**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 447 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'applicazione degli articoli 3 e 6 della legge 15 agosto 1897, n. 383, è prorogata sino al giorno in cui andrà in vigore la legge sui provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario, e non oltre il 31 marzo 1900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

P. LACAVA.
P. BOSELLI.
A. SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 458 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla legge sulle servitù militari, 19 ottobre 1859, sono recate le seguenti variazioni ed aggiunte:

Art. 1-*bis*. — Il Ministero della guerra, sentito l'avviso del Capo di stato maggiore e dell' Ispettore delle costruzioni del genio e dell'artiglieria da fortezza, provvederà perchè le piazze forti, le opere che ne fanno parte ed i posti fortificati vengano classificati secondo la loro importanza rispetto alla difesa, per determinare se sia necessaria l'applicazione di tutte le tre zone di servitù militare di cui in appresso e dove possono bastare servitù militari ridotte agli oneri della sola seconda o della sola terza zona.

Art. 2. — All'esterno delle fortificazioni delle piazze o dei posti fortificati, l'estensione soggetta a servitù si divide, ove d'uopo, in tre distinte zone determinate da altrettanti poligoni circoscritti alle fortificazioni, per le quali zone sono stabiliti gradi diversi di servitù, secondo la loro distanza dalle fortificazioni medesime, salve le eccezioni di cui l'articolo precedente.

Art. 9. — Nella prima zona non si può eseguire costruzioni di sorta ad eccezione delle chiusure con steccati o siepi, le quali si possono stabilire liberamente, colla condizione però accennata dall'articolo precedente. Sono inoltre permesse le piantagioni, purchè non costituiscano fitta boscaglia.

Art. 9-*bis*. — Previo l'avviso del Capo di stato maggiore del Regio esercito e del Capo di stato maggiore del Ministero della Marina, il Governo potrà, per piazze forti da determinarsi, stabilire per le fronti a mare un' unica zona di servitù la quale si estenda dall'opera di fortificazione alla costa.

In questa zona sono vietate le costruzioni che si elevano sopra qualunque alineamento fra il ciglio di fuoco dell'opera e la linea dello specchio acqueo, più vicina alla spiaggia, cui corrisponda un'altezza di acqua di metri 2 al massimo.

Ogni costruzione che soddisfi a questa condizione d'altezza è in massima ammessa nella detta zona, ma non potrà essere intrapresa senza il preventivo assenso dell'Autorità militare, alla quale dovranno essere trasmessi i disegni relativi planimetrici ed altimetrici.

All'Autorità militare è riservata la facoltà d' imporre condizioni alla concessione per la costruzione e quando speciali circostanze lo richiedessero nell'interesse della difesa.

Anche nelle zone di servitù delle fronti a mare sono vietate le operazioni topografiche, come è stabilito all'ultimo capoverso dell'articolo 6.

Per la fronte di gola delle opere di fortificazione marittima sono in vigore le prescrizioni stabilite per le fortificazioni interne.

Art. 10. — *Sostituire*: In tutte le zone sono permesse le riparazioni per manutenzione delle fabbriche e degli edifizi di varia natura esistenti; gli adattamenti interni, i lavori di consolidamento indispensabili per la loro stabilità ed altresì le ricostruzioni totali o parziali.

Queste concessioni sono però subordinate alla condizione di far risultare, in apposito atto, che coi consentiti lavori siano attuate predisposizioni tali che valgano ad assicurare la demolizione dell'opera.

Nel suaccennato atto si dovrà altresì far risultare che dell'aumento del valore che possa essere arrecato all'opera coi lavori consentiti col presente articolo non sarà tenuto conto nella stima di esso, nel caso di demolizione nell'interesse della difesa.

Art. 10-*bis*. — Nella seconda e terza zona non saranno applicabili gli articoli 6, 7, 8 e 10, della stessa legge, alle opere di bonificamento idraulico ed agrario che saranno approvate dalle Commissioni nominate in conformità alle leggi 11 dicembre 1878 (serie 2ª) e 8 luglio 1883, n. 1439 (serie 3ª).

Le costruzioni in muratura non dovranno però mai oltrepassare l'altezza di 12 metri dal suolo al comignolo.

Art. 11. — *Sostituire:* Occorrendo di demolire fabbricati esistenti nelle anzidette zone in siti che all'epoca della promulgazione della presente legge non siano soggetti a servitù militari, i proprietari di detti fabbricati avranno diritto ad una indennità da concedersi o determinarsi colle norme previste dal Capo IV della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 12. — Soppresso.

Art. 14. — *Sostituire*: In tutta la estensione delle zone potranno essere eseguite dalle altre Amministrazioni dello Stato opere di utilità ed interesse pubblico, ma soltanto dopo presi gli opportuni accordi con quella della guerra, che potrà subordinarne l'eseguimento a speciali condizioni od anche porvi divieto.

Il Ministero della guerra, previo avviso di apposita Commissione tecnica consultiva, sotto l'osservanza di quelle condizioni che crederà doversi prescrivere, potrà inoltre permettere a privati, in qualsiasi zona, quelle costruzioni di varia natura ed ampliazioni o mutazioni di forma di fabbriche già esistenti, che riconoscesse potersi provvisoriamente tollerare.

Le istanze dei privati per ottenere la concessione di eseguire lavori nelle zone di servitù militari ed i documenti che le corredano, saranno redatti in carta non bollata, e gli atti, mediante i quali si fa constare

della fatta concessione, saranno stipulati, registrati e trascritti in esenzione d'ogni tassa e diritto.

Art. 16. — *Sostituire*: Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle fortificazioni entro i limiti stabiliti dalla presente legge, saranno, previo avviso di speciale Commissione tecnica consultiva, determinate con Regio decreto da inserirsi negli atti del Governo.

Art. 19. — La soppressione delle costruzioni, chiusure in legno, piantamenti d'alberi, depositi di materie combustibili od altri attualmente esistenti entro i limiti sovraindicati, potrà essere ordinata qualora valgano a compromettere la sicurezza e la conservazione degli stabilimenti accennati all'articolo 18, mediante indennità da stabilirsi con le norme stabilite nel Capo IV della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 26. — Il giudizio pei reclami relativi alla limitazione appartiene alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Art. 30. — Ogniqualvolta per l'accertamento di una contravvenzione debbasi penetrare in una casa od altro luogo chiuso, gl'impiegati suddetti ne riferiranno immediatamente alla direzione del Genio, la quale richiederà il pretore del mandamento, od il sindaco o l'ufficiale di pubblica sicurezza di accompagnare alla visita l'impiegato riferente per procedere al detto accertamento. Il processo verbale sottoscritto pure dall'autorità interveniente verrà rimesso alla direzione del Genio perchè promuova gli ulteriori incumbenti.

Art. 33. — Ove il contravventore, avuta notificazione dei processi verbali degli impiegati del genio e dell'artiglieria non riduca le case in pristino, entro il termine che sarà fissato, l'autorità militare trasmetterà i detti verbali al procuratore del Re perchè si proceda ai termini di legge.

Art. 36-*bis*. — Prima che il giudice competente pronunci definitivamente, il contravventore, con domanda da lui sottoscritta e che sarà considerata come irrevocabile, può chiedere che l'applicazione della multa nei limiti del massimo e del minimo sia fatta dal Ministro della guerra il quale, determinandola, prescriverà anche, con inoppugnabile provvedimento, le opere che debbono eseguirsi dal contravventore, per distruggere gli effetti della contravvenzione, e il termine entro cui debbono essere eseguite.

Art. 38-*bis*. — Esaminata dalle competenti Autorità tecniche la capacità difensiva di tutte le piazze forti, posti fortificati e opere singole di fortificazione, saranno, entro il termine di due anni, escluse o limitate tutte quelle le quali, sia per mutate condizioni difensive, sia per ragioni di vetustà non rappresentano nell'ordinamento generale della difesa un valore che giustifichi il peso che deriva dalla imposizione delle servitù militari, e conseguentemente le servitù stesse verranno, con decreto Reale, fatto cessare.

Art. 38-*ter*. — L'esame, la determinazione e lo svincolo di cui all'articolo precedente dovrà rinnovarsi allo scadere di ciascun decennio, dall'inizio del gravame della servitù imposta, salvo al Ministero della guerra di provvedere a revisione e ad accertamenti straordinari, per conciliare la necessità della difesa cogli interessi dei proprietarî di terreni servienti.

Art. 2.

È data facoltà al Governo di pubblicare il testo unico delle disposizioni della presente legge, coordinate con quelle della legge 19 ottobre 1859 e della legge 22 aprile 1886, n. 3820.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Mirri.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero **450** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1899-900;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1898, n. 511, che approva il ruolo organico dell'Amministrazione Centrale della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione Centrale della Marina è stabilito come segue:

Numero	*Gradi e classi*	*Stipendî individuali*	
1	— Ministro	L. 25,000	
1	— Sotto Segretario di Stato . . .	» 10,000	(*a*)
	Capi di Uffici principali.		
1	— Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore - Ufficiale Ammiraglio.		(*b*)
1	— Direttore Generale del Servizio Militare - Ufficiale Ammiraglio.		
1	— Direttore Generale delle Costruzioni Navali - Ispettore del Genio navale.		
1	— Direttore Generale di Artiglieria e Armamenti - Ufficiale Ammiraglio.		
1	— Direttore Generale della Marina Mercantile - Ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto.		
1	— Direttore del Servizio Sanitario - Ispettore Medico.		
1	— Direttore dell'Ufficio di Revisione - Ispettore Commissario.		

Personale civile.

1	— Direttore Generale.	L. 9000
6	— Direttori Capi Divisione di 1ª classe .	» 7000
3	— Direttori Capi Divisione di 2ª classe .	» 6000
12	— Capi Sezione di 1ª classe . . .	» 5000
9	— Capi Sezione di 2ª classe . . .	» 4500
12	— Segretari di 1ª classe	» 4000
14	— Segretari di 2ª classe	» 3500
11	— Segretari di 3ª classe	» 3000
7	— Vice Segretari di 1ª classe . . .	» 2500
6	— Vice Segretari di 2ª classe . . .	» 2000
(c)	— Volontari.	—
81		

Carriera d'ordine.

1	— Capo degli Uffici d'ordine . . .	L. 4000
8	— Archivisti di 1ª classe	» 3500
7	— Archivisti di 2ª classe	» 3200
12	— Archivisti di 3ª classe	» 2700
22	— Ufficiali d'ordine di 1ª classe. . .	» 2200
24	— Ufficiali d'ordine di 2ª classe. . .	» 1800
12	— Ufficiali d'ordine di 3ª classe. . .	» 1500

Personale militare e comandati aventi carica.

4	— Capi Divisione, Capitani di Vascello o di Fregata.	(b)
1	— Capo Divisione, Direttore del Genio Navale od Ingegnere Capo di 1ª classe.	(b)
1	— Capo Divisione, Direttore del Genio Navale od Ingegnere Capo di 1ª classe od Ufficiale Macchinista di grado corrispondente.	(b)
1	— Capo Riparto (Segreteria), Ufficiale Superiore di Commissariato.	(b)
1	— Capo Riparto (Servizio Sanitario), Ufficiale Superiore del Corpo Sanitario.	(b)
1	— Capo Riparto (Genio Militare), Ufficiale Superiore del Genio Militare.	(b)
1	— Capo Riparto (Affari Generali Marina Mercantile), Capitano di porto di 2ª classe.	(b)
7	— Capi Sezione, Capitani di Corvetta o Tenenti di Vascello.	(b)
1	— Capo Sezione, Ingegnere Capo di 2ª classe od Ingegnere di 1ª classe.	(b)
2	— Capi Sezione, Ingegnere Capo di 2ª classe od Ufficiali Macchinisti di grado corrispondente.	(b)
1	— Capo Sezione, Capitano di porto di 3ª classe.	(b)
1	— Capo Sezione, Ragioniere Geometra Principale del Genio Militare.	(b)
22		

Personale di servizio.

1	— Magazziniere	L. 1600
2	— Commessi	» 1600
3	— Capi Uscieri	» 1500
11	— Uscieri	» 1300
9	— Uscieri	» 1200
9	— Inservienti.	» 1000
35		

(a) Paga del proprio grado, se militare;
(b) Paga del proprio grado;
(c) Il numero dei volontari è illimitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 451 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1898, n. 518;

Vista la legge di pari data che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo dello Stato Maggiore Generale della R. Marina è stabilito come segue:

Ammiraglio	N. 1
Vice Ammiragli . . .	» 7
Contrammiragli . . .	» 14
Capitani di Vascello . .	» 58
Capitani di Fregata . .	» 70
Capitani di Corvetta . .	» 75
Tenenti di Vascello . .	» 400
Sottotenenti di Vascello .	» 166
Guardiamarina . . .	» 120

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 452 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 3 dicembre 1878, n. 4610, sul reclutamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto in data 8 luglio 1897, n. 292, che stabilisce il quadro organico del Corpo del Genio navale;

Vista la legge in data 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo del Genio navale è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ufficiali ingegneri.	
Ispettori generali	N. 1
Ispettori	» 2
Direttori	» 7
Ingegneri capi di 1ª classe	» 9
Ingegneri capi di 2ª classe	» 11
Ingegneri di 1ª classe	» 47
Ingegneri di 2ª classe	» 15
Assistenti.	
Assistenti di 1ª classe	N. 9
Assistenti di 2ª classe	» 13
Ufficiali macchinisti.	
Ispettori macchinisti	N. 1
Direttori macchinisti	» 1
Capi macchinisti principali di 1ª classe	» 5
Capi macchinisti principali di 2ª classe	» 20
Capi macchinisti di 1ª classe	» 68
Capi macchinisti di 2ª classe	» 97
Capi macchinisti di 3ª classe	» 60

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 453 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª);

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 262;

Vista la legge di pari data, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli Ufficiali del Corpo Sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettore	N. 1
Direttori	» 6
Medici capi di 1ª classe	» 11
Medici capi di 2ª classe	» 23
Medici di 1ª classe	» 75
Medici di 2ª classe	» 63
	N. 179

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 454 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª), e la legge 19 giugno 1887, n. 4584 (serie 3ª);

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli Ufficiali del Corpo di Commissariato militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ispettori	N. 1
Direttori	» 6
Commissari capi di 1ª classe	» 17
Commissari capi di 2ª classe	» 26
Commissari di 1ª classe	» 107
Commissari di 2ª classe	» 107
Allievi Commissari	» 28

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 455 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 19 giugno 1888 e 30 giugno 1889, nn. 5465 e 6155 (serie 3ª);

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 274;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli Ufficiali del Corpo Reale

Equipaggi è stabilito in conformità della seguente tabella:

Capitani	N. 30
Tenenti	» 51
Sottotenenti	» 50

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 456 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900;

Visto il R. decreto 8 luglio 1897, n. 293, che approva il nuovo quadro organico del personale amministrativo delle Capitanerie di porto;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 510, mediante il quale il capitano di porto ispettore assume la denominazione d'ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto ed ha l'assimilazione di rango a grado militare, corrispondente al grado di maggior generale;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale amministrativo delle Capitanerie di porto è approvata la seguente variazione: « Al grado d'ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto è stabilito lo stipendio annuo di lire novemila ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 457 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 dicembre 1899, n. 438, che approva il bilancio della Marina per l'esercizio finanziario 1899-900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico degli Ufficiali ed impiegati in eccedenza ai quadri organici, è, per l'esercizio finanziario 1899-900, fissato nel modo seguente e le rispettive competenze sono stanziate al Capitolo 56 *bis* del bilancio:

Amministrazione centrale.

10 Ufficiali d'ordine di 3ª classe.

Corpo dello stato maggiore generale.

2 Vice Ammiragli.

Corpo del genio navale.

1 Ispettore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Torretta (Palermo).*

SIRE!

La Rappresentanza Comunale di Torretta, dopo le ultime elezioni parziali, è costituita in modo tale da non dare alcun affidamento per la tutela degli interessi degli amministrati.

Il nuovo Consiglio Comunale ha infatti, fin dalla sua ricostituzione, compiuto diversi atti di partigianeria, richiamando in servizio dei salariati già sospesi e sottoposti a procedimenti penali. Ha pure riammesso in servizio l'ex-segretario Comunale dimessosi volontariamente, sotto la precedente Amministrazione, mentre è in funzione il nuovo segretario.

Oltre a ciò l'Amministrazione non si è dimostrata esatta nella classificazione dei residui attivi, e si dubita infine che esistano irregolarità nella gestione del dazio consumo, che è tenuto in economia.

Per far cessare le irregolarità anzidette, il prefetto di Palermo non esita a proporre lo scioglimento del Consiglio Comunale, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Torretta, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Abbate Di Lungarini Antonio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Veduto l'articolo 7 dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il decreto Ministeriale 13 giugno 1899, e quelli precedenti ai quali esso fa richiamo;

Veduto il R. decreto 19 febbraio 1899, n. 51;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 13 giugno 1899, riguardanti l'accettazione, a tutto il 31 dicembre 1899, dei biglietti di Stato e di banca in pagamento dei dazi doganali di importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti, sono prorogate a tutto il 30 giugno 1900.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano, in pagamento dei dazi dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 51.

Art. 3.

I Direttori Generali del Tesoro e delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1899.

P. BOSELLI.
CARCANO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 serie 2ª, per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Visto l'articolo 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduta la deliberazione del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 13 dicembre corrente;

Veduto il parere della Commissione di vigilanza, in data 20 di questo mese;

D'accordo con i Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e Telegrafi;

Determina:

L'interesse sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene fissato, per il primo semestre dell'anno 1900, nella misura del 2.88 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente al 3.60 per cento al lordo.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1899.

P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO
SANITÀ PUBBLICA
BOLLETTINO SANITARIO del mese di Settembre 1899
AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 8258 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 2298 denunziarono casi di malattie infettive, e 5960 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 4 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1898: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1898, e, finalmente, della cifra di popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1899

MESE DI SETTEMBRE

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	808,009	343	69	283	—	10	44	20	131	—	10	—	—	—	—	—	—
Cuneo	666,394	263	33	230	—	—	14	2	70	1	6	—	—	—	—	—	—
Novara	771,427	437	44	393	—	—	7	—	134	—	100	—	1	—	2	—	—
Torino	1,131,711	442	38	404	—	—	23	17	116	—	5	2	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,380,541**	**1485**	**175**	**1310**	—	**10**	**88**	**39**	**451**	**1**	**121**	**2**	**1**	—	**2**	—	—
Genova	847,089	197	31	166	—	1	23	3	52	—	8	5	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	147,627	106	12	94	—	—	4	—	29	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	**994,716**	**303**	**43**	**260**	—	**1**	**27**	**3**	**81**	—	**8**	**5**	—	—	—	—	—
Bergamo	431,605	306	55	251	—	—	13	6	128	1	68	—	—	—	—	—	—
Brescia	499,083	280	50	221	—	1	—	16	260	1	14	5	—	—	—	—	—
Como	584,124	510	77	433	—	—	6	10	201	—	24	4	—	2	—	—	—
Cremona	307,909	133	45	88	—	—	9	7	160	1	19	8	—	—	—	—	—
Mantova	316,200	68	39	29	—	—	119	3	99	—	6	—	1	—	—	—	—
Milano	1,319,098	297	120	177	—	—	107	31	602	—	130	18	1	1	—	—	—
Pavia	512,188	221	44	177	—	1	9	34	137	1	26	—	1	—	—	—	—
Sondrio	137,644	78	16	62	—	—	—	—	68	—	10	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,107,851**	**1893**	**455**	**1438**	—	**2**	**263**	**107**	**1646**	**4**	**297**	**35**	**3**	**3**	—	—	—
Belluno	177,166	66	9	57	—	1	—	—	9	—	3	2	—	—	—	—	—
Padova	459,932	103	34	69	—	7	67	12	74	—	7	3	—	—	—	—	—
Rovigo	249,496	63	21	42	—	1	76	42	57	—	14	—	—	—	—	—	—
Treviso	418,693	95	33	62	—	—	21	9	63	—	87	2	—	—	—	—	—
Udine	538,923	179	34	145	—	—	97	17	57	—	82	4	—	—	—	—	—
Venezia	391,548	50	20	30	—	3	14	3	80	1	61	1	—	—	—	—	—
Verona	442,954	113	42	71	—	1	113	2	145	—	15	3	1	—	—	—	—
Vicenza	458,456	123	32	91	—	—	29	6	115	—	7	—	—	—	—	—	—
Veneto	**3,137,169**	**792**	**225**	**567**	—	**13**	**417**	**91**	**600**	**1**	**276**	**15**	**1**	—	—	—	—
Bologna	497,378	61	40	21	—	—	23	8	257	—	23	5	—	—	—	—	—
Ferrara	259,678	16	8	8	—	—	44	33	42	—	11	5	1	—	—	—	—
Forlì	282,160	41	31	10	—	—	—	—	234	—	17	1	—	—	—	—	—
Modena	291,938	45	22	23	—	35	6	1	48	—	18	—	1	—	—	—	—
Parma	274,641	50	24	26	—	3	17	12	62	—	11	3	—	—	—	—	—
Piacenza	230,022	47	25	22	—	—	161	25	38	—	47	1	—	—	—	—	—
Ravenna	226,271	18	12	6	—	—	2	8	104	—	21	—	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,465	45	16	29	—	—	2	4	62	—	15	1	1	—	—	—	—
Emilia	**2,314,553**	**323**	**178**	**145**	—	**38**	**255**	**91**	**847**	—	**163**	**16**	**3**	—	—	—	—
Arezzo	245,847	40	23	17	—	3	—	—	117	—	14	—	1	—	—	—	1
Firenze	832,819	76	49	27	—	2	163	10	370	2	90	3	—	—	—	—	—
Grosseto	126,653	20	7	13	—	—	—	2	15	1	—	2	1	—	—	—	—
Livorno	126,697	8	2	6	—	—	31	1	18	—	9	—	1	—	—	—	—
Lucca	291,544	24	15	9	—	—	2	—	247	—	2	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,069	35	10	25	—	—	—	—	31	—	3	1	—	—	—	—	—
Pisa	315,499	40	24	16	—	—	58	—	75	—	32	2	—	—	—	—	—
Siena	208,128	37	22	15	—	4	21	10	115	—	53	—	—	—	—	—	—
Toscana	**2,332,256**	**280**	**152**	**128**	—	**9**	**275**	**23**	**988**	**3**	**203**	**8**	**3**	—	—	—	**1**
A Riportarsi	16,267,086	5076	1228	3848	—	73	1325	354	4613	9	1068	81	11	3	2	—	1

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,267,086	5076	1223	3848	—	73	1325	354	4613	9	1068	81	11	3	2	—	1
Ancona	275,973	51	31	20	—	4	17	7	146	—	3	2	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	220,029	70	29	41	—	2	35	39	138	—	21	1	—	—	—	—	—
Macerata	244,413	55	37	18	—	6	16	—	439	1	4	—	4	—	—	—	—
Pesaro	240,789	73	33	40	—	—	30	—	150	8	5	5	—	—	—	—	—
Marche	981,204	249	130	119	—	12	98	46	873	9	33	8	4	—	—	—	—
Perugia - **Umbria**	612,044	152	57	95	—	3	120	4	303	—	39	3	19	—	—	—	14
Roma - **Lazio**	1,043,998	226	84	142	—	12	14	2	328	4	16	14	69	—	—	—	—
Aquila	390,183	127	38	89	—	—	40	—	113	—	8	2	5	—	—	—	—
Campobasso	385,772	133	35	94	4	—	168	152	37	4	24	2	2	—	—	—	—
Chieti	352,205	120	38	82	—	3	21	178	92	1	19	10	10	—	—	—	—
Teramo	270,588	74	27	47	—	6	11	10	88	—	8	2	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1,398,748	454	138	312	4	9	240	340	330	5	59	16	17	—	—	—	—
Avellino	422,946	128	32	96	—	—	15	51	75	2	11	3	1	1	—	—	—
Benevento	249,831	73	13	60	—	—	2	4	28	—	—	1	3	—	—	—	—
Caserta	749,414	187	57	130	—	4	119	29	187	3	19	6	20	—	—	—	—
Napoli	1,177,059	69	30	39	—	2	24	17	78	7	5	6	5	1	—	—	—
Salerno	578,568	158	39	119	—	—	49	155	63	15	16	4	13	—	—	—	—
Campania	3,177,818	615	171	444	—	6	209	256	431	27	51	20	42	2	—	—	—
Bari	824,125	53	39	14	—	—	12	33	3	—	1	1	1	—	—	—	—
Foggia	419,535	53	24	29	—	1	28	42	106	—	4	4	23	—	—	—	—
Lecce	667,139	130	61	69	—	3	52	561	109	1	25	5	7	—	—	—	—
Puglie	1,910,799	236	124	112	—	4	92	636	218	1	30	10	31	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	551,351	124	42	82	—	5	11	93	42	4	16	—	42	—	—	—	—
Catanzaro	474,243	152	50	102	—	5	77	19	89	1	7	22	65	—	—	—	—
Cosenza	473,839	151	40	111	—	15	53	54	68	3	9	1	10	1	—	—	—
Reggio di Calabria	407,412	106	23	83	—	—	1	1	31	—	9	1	26	—	—	—	—
Calabrie	1,355,494	409	113	296	—	20	131	74	188	4	25	24	101	1	—	—	—
Caltanissetta	338,278	28	20	8	—	—	25	45	81	—	7	4	6	—	—	—	—
Catania	695,287	63	24	39	—	3	50	4	66	—	36	1	7	—	—	—	—
Girgenti	355,832	41	20	21	—	—	—	9	48	1	16	1	16	—	—	—	—
Messina	536,123	97	18	79	—	1	91	1	22	—	33	2	11	—	—	—	—
Palermo	856,872	76	47	29	—	1	140	148	98	—	54	7	43	—	—	—	—
Siracusa	433,786	32	21	11	—	4	12	21	38	2	25	8	2	—	—	—	—
Trapani	387,132	20	10	10	—	—	1	1	24	1	2	—	5	—	—	—	—
Sicilia	3,603,310	357	160	197	—	9	319	229	377	4	173	23	90	—	—	—	—
Cagliari	471,950	257	17	240	—	—	61	—	11	—	—	—	4	—	—	—	—
Sassari	294,144	107	34	73	—	—	619	—	22	—	8	4	63	—	—	—	—
Sardegna	766,094	364	51	313	—	—	680	—	33	—	8	4	67	—	—	—	—
Totale generale	31,667,946	8262	2298	5960	4	153	3239	2034	7736	67	1518	203	493	6	2	—	15

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	2	—	11	—	—	—	—	—	—
	Acqui	13,565	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,918	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato . . .	30,834	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,144	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Alba	16,232	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,977	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	46,272	—	—	—	4	—	25	—	—	—	—
	Biella	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
	Varallo	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,972	—	—	—	70	—	4	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	8	4	51	—	4	1	—	—	—
	Aosta	7,437	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	—	4	—	20	—	1	—	—	—	—
	Albenga	5,634	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	39,266	1	2	—	3	—	—	—	—	—	—
	Spezia	45,037	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	9	—	1	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	5	2	18	—	30	—	—	—	—
	Clusone	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	—	6	—	1	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	1	—	3	33	—	5	2	—	—	—
	Breno	3,541	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	—	2	5	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	1	—	7	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	—	—	2	—	—	—	—	1	—
	Varese	16,530	—	—	2	8	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	—	4	18	—	5	1	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	10	—	1	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	11	16	191	—	23	9	1	1	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	7	—	1	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	4	1	9	—	—	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	7	—	—	1	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	—	1	10	—	4	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,768	1	—	1	4	—	—	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	35	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	—	—	1	—	—	2	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	15	3	21	—	1	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	1	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	4	24	7	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	—	8	8	—	10	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,099	—	12	—	28	—	18	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	—	—	4	—	9	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	1	—	22	—	8	1	1	—	—
	Legnago	16,191	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	9	3	6	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	—	—	58	—	10	3	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	28	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	—	3	3	15	—	5	2	—	—	—
	Cento	20,559	—	—	1	4	—	1	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	—	—	15	—	1	—	—	—	—
	Cesena	42,486	—	—	—	37	—	9	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Modena	Modena	68,255	1	—	1	5	—	5	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	—	2	11	—	—	2	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	1	1	5	—	1	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	7	—	1	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	18	—	2	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	1	—	15	—	16	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	—	6	30	—	1	—	—	—	—
	Lugo	26,999	—	—	1	6	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	—	3	19	—	9	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	3	—	—	29	—	3	—	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	1	5	—	64	—	8	1	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	2	2	12	—	5	1	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	15	4	6	—	2	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	—	31	1	17	—	9	—	1	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	—	3	—	21	—	4	1	—	—	—
	Volterra	15,241	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,884	—	—	—	3	—	4	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	5	2	10	—	—	1	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	—	15	—	5	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	119	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	11	—	—	1	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	3	—	—	9	—	11	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	—	—	9	—	—	—	2	—	—
	Orvieto	18,697	—	—	—	2	—	—	—	1	—	—
	Rieti	18,352	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	—	34	—	12	—	2	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	4	3	—	94	—	6	9	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)* . . .	Velletri	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi	21,584	—	1	—	11	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale.	4,118	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lanciano.	17,199	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo.	21,339	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Penne.	9,372	—	7	—	—	—	1	—	—	—	—
Avellino.	Avellino	28,232	—	2	1	8	—	1	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,485	—	—	39	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento. . . .	Benevento	26,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta.	Caserta.	34,715	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
	Piedimonte d'Alife. . .	7.013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	2	2	—	31	5	4	1	4	1	—
	Casoria	10,597	—	4	14	—	—	1	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Salerno	Salerno.	38,076	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—
	Sala Consilina.	6,107	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Vallo della Lucania. .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie.	Bari delle Puglie . . .	81,981	—	—	—	30	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	—	2	1	11	—	—	—	1	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	San Severo.	26,976	—	—	3	58	—	—	—	—	—	—
Lecce	Lecce.	32,529	—	1	206	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto.	47,340	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,257	1	—	—	6	—	—	—	1	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Matera	18,289	2	—	3	5	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Catanzaro . . .	Catanzaro	35,803	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Cotrone.	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza.	20,916	1	1	2	4	—	2	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola.	8,465	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria . .	46,553	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Caltanissetta.	38,474	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	Piazza Armerina. . . .	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia. .	21,603	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Catania.	Catania.	132,315	—	—	—	15	—	20	—	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*)	Caltagirone	45,741	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	25,221	—	—	1	—	—	3	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Messina	Messina	154,436	1	—	—	11	—	2	—	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	2	—	—	—	—	—	5	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	2	16	17	—	24	3	9	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	1	—	1	—	6	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	—	—	6	—	4	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	—	1	7	—	—	—	1	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—
	Lanusei	3,061	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	4	—	3	—	—	1	—	—	—
	Alghero	10,603	—	30	—	—	—	—	—	1	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9,673	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,808	—	6	—	—	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	—	4	8	—	1	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,871	—	1	24	—	9	—	1	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	10	—	5	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	—	—	—	61	—	3	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	—	—	—	21	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	43,548	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	2	—	10	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,294	—	—	—	10	—	—	1	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	—	—	19	—	—	2	—	—	—
	Gubbio	24,290	—	—	—	26	—	2	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	—	—	38	—	4	—	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,965	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	5	—	3	—	—	1	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,685	—	14	—	5	—	3	2	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	43,029	—	1	1	15	—	2	—	—	—	—
	Bisceglie	28,638	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	2	1	3	—	—	2	—	—	—
	Canosa di Puglia	27,306	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	21,805	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—
	Molfetta	36,203	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie. *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	5	—	—
	Monte S. Angelo . . .	22,337	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	17,065	—	3	—	1	—	—	1	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	18,209	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	35	3	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	5	—	—	1	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	2	—	1	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Licata	20,557	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,012	—	—	16	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,529	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	2	3	4	9	2	3	2	—	—	—
	Vittoria	37,413	—	—	14	1	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,575	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	3	—	—	—	2	—	—
	Monte S. Giuliano . .	29,478	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Baldichieri, 22 — *Ileotifo*: Cuccaro, 10; Vignale, 14; Arquata Scrivia, 10.
Id. Cuneo: *Ileotifo:* Frabosa Soprana, 10.
Id. Novara: *Ileotifo:* Sovazza, 15 — *Difterite*: Carpignano Sesia, 14; Castelletto, 21.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Mapello, 11.
Id. Brescia: *Ileotifo*: Gardone, 9; Ghedi, 25; Montichiari, 11; Ome, 8; Cazzago, 10.
Id. Como: *Ileotifo:* Surate, 45; Brianzola, 10; Sartirana Briantea, 20.
Id. Mantova: *Morbillo:* Bagnolo San Vito, 30; Marmirolo, 25; Roncoferraro, 41.
Id. Milano: *Morbillo*: Bellusco, 26; Vignate, 20 — *Ileotifo:* Cornate, 23; Arconate, 10; Cuggione, 14; Arluno, 11; Busto Arsizio, 15; Gorla Minore, 12; Legnano, 22; Marnate, 15; Cavenago d'Adda, 12; San Colombano, 25; Bernareggio, 11; Besana in Brianza, 11; Meda, 10 — *Difterite:* Bollate, 19; Trezzo sull'Adda, 13.
Id. Pavia: *Ileotifo*: Albuzzano, 10; Casorate Primo, 12; S. Cristina, 11; Montù Beccaria, 14.

Veneto.

Provincia di Padova: *Vaiuolo*: Borgarno, 5 — *Morbillo:* S. Martino di Lupari, 29.
Id. Rovigo: *Morbillo*: Contarina, 50 — *Scarlattina:* Cà Emo, 17 — *Ileotifo:* Villanova, 12.
Id. Treviso: *Morbillo:* Segusino, 20 — *Ileotifo:* Paese, 16; Moriago, 10 — *Difterite*: Codognè, 12; Volpago, 15; Cappella, 11.
Id. Udine: *Morbillo:* Ronchis, 41; Fontanafredda, 48 — *Difterite*: Premariacco, 14.
Id. Venezia: *Ileotifo:* Martellago, 15; Zelarino, 9; Portogruaro, 10.
Id. Verona: *Morbillo:* Villabartolomea, 36; Montecchia di Crosara, 38; Illasi, 24 — *Ileotifo*: Villafranca di Verona, 21.
Id. Vicenza: *Ileotifo:* Orgiano, 14; Thiene, 39; Cornedo, 11.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo*: Monterenzio, 10; Monte S. Pietro, 12; Monzuno, 16; Praduro e Sasso, 11; S. Lazzaro, 12, Camugnano, 11; Grizzana, 13; Marzabotto, 12; Vergato, 13.
Id. Forlì: *Ileotifo*: Bertinoro, 10; Forlimpopoli, 10; Borghi, 13; Coriano, 16; Monte Scudo, 10; Morciano, 9; S. Arcangelo, 22.
Id. Modena: *Vaiuolo*: Carpi, 33 — *Ileotifo*: Prignano, 10.
Id. Parma: *Ileotifo*: Salsomaggiore, 10.
Id. Piacenza: *Morbillo:* Caorso, 28; Castel S. Giovanni, 110 — *Scarlattina*: Villanova, 20.
Id. Ravenna: *Ileotifo:* Castel Bolognese, 13; Bagnacavallo, 12.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Ileotifo:* Montevarchi, 15; San Sepolcro, 16.
Id. Firenze: *Morbillo*: Fucecchio, 110 — *Ileotifo*: Galluzzo, 14; Lastra a Signa, 22; Montespertoli, 14; Lamporecchio, 35; Tizzana, 17; Empoli, 18; Montajone, 11 — *Difterite*: Certaldo, 16.
Id. Lucca: *Ileotifo*: Camaiore, 139.
Id. Pisa: *Morbillo:* Chianni, 23 — *Ileotifo*: Collesalvetti, 10; Sassetta, 15 — *Difterite*: Riparbella, 14.
Id. Siena: *Vaiuolo*: Monteriggioni, 4 — *Ileotifo:* Poggibonsi, 59; *Difterite*: Poggibonsi, 27.

Marche.

Provincia di Ancona: *Ileotifo:* Fabriano, 12; Josi, 12; S. Marcello, 13; Staffolo, 12.
Id. Ascoli Piceno: *Morbillo:* Folignano, 22; — *Scarlattina*: Carassai, 36 — *Ileotifo:* Montefalcone, 10; Montegiorgio, 15; Montegranaro, 20; S. Egidio a Mare, 14; *Difterite*: Carassai, 13.
Id. Macerata: *Ileotifo:* Civitanova, 30; Loro Piceno, 10; Mogliano, 40; Monte Cassiano, 35; Pausula, 24; Petriolo, 9; Pollenza, 12; Treia, 50; Sefro, 6; Cossapalombo, 12 — *Febbre puerperale*: Montecavallo, 3.
Id. Pesaro ed Urbino: *Ileotifo*: Maiolo, 18 — *Tifo esantematico:* Monte Cerignone, 8.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo:* Collescipoli, 30; Ferentillo, 48 — *Ileotifo:* Assisi, 18; Castiglion del Lago, 9; Lisciano Niccone, 10; Pietralunga, 9; Amelia, 10; Narni, 31 — *Pustola Maligna*: Montenero, 3; Bevegna, 2; Campello sul Clitunno, 2; Montefalco, 4; Amelia, 2.

Lazio.

Provincia di Roma: *Ileotifo:* Ariccia, 10; Bracciano, 17; Cave, 12; Anagni, 17; Trivigliano, 15; Bagnorea, 14 — *Pustola maligna:* Mandela, 4; S. Vito Romano, 2; Vicovaro, 3; Maenza, 4; Morolo, 2; Veroli, 3; Bassano in Teverina, 4; Caprarola, 5; Fabbrica di Roma, 12; Farnese, 8; Latera, 2; Nepi, 2; Ronciglione, 3; Valentano, 4; Vitorchiano, 2; Cervara, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Morbillo:* Secinaro, 15 — *Ileotifo*: Scoppito, 12; Accumoli, 11 — *Pustola maligna*: Popoli, 2.
Id. Campobasso: *Morbillo:* Matrice, 20; Montefalcone, 82 — *Scarlattina:* Montagano, 20; Lupara, 13; Montefalcone, 34; Montorio, 51 — *Difterite*: Montefalcone, 16 — *Pustola maligna*: Sepino, 2; Civita Campomarano, 2.
Id. Chieti: *Scarlattina*: Archi, 66; Atessa, 44; Celenza, 21; Guilmi, 12; Tornareccio, 30 — *Ileotifo*: Miglianico, 12; Pretoro, 23 — *Pustola maligna:* Lettomanoppello, 2 — Roccamorice, 2; Fossacesia, 2.
Id. Teramo: *Vaiuolo*: Pianella, 6 — *Scarlattina:* Pianella, 10 — *Ileotifo:* Crognaleto, 16; Notaresco, 10.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Ileotifo*: Domicella, 10.

Id. Benevento: *Ileotifo*: S. Nazzaro Calvi, 12 — *Pustola maligna*: S. Lorenzello, 2.

Id. Caserta: *Vaiuolo*: Francolise, 4 — *Morbillo*: Casal di Principe, 92 — *Ileotifo*: Parete, 10; Pietramelara, 20; Roccaromana, 20 — *Pustola maligna*: Pignataro, 5; Cancello, 2; Camigliano, 2; Teano, 2; Pontecorvo, 2.

Id. Salerno: *Scarlattina*: Colliano, 92; S. Gregorio, 45 — *Tifo esantematico*: Valle dell'Angelo, 15 — *Pustola maligna*: Bellosguardo, 3; Capaccio, 2; Laviano, 2; Sassano, 4.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina*: Fasano, 13; Locorotondo, 23; Toritto, 19 — *Ileotifo*: Rutigliano, 13 — *Pustola maligna*: Polignano, 4.

Id. Foggia: *Scarlattina*: Ischitella, 13 — *Pustola maligna*: Apricena, 3; S. Agata, 14.

Id. Lecce: *Morbillo*: Tuglie, 27 — *Scarlattina*: Copertino, 15; Melpignano, 12; Surbo, 41; Acquarica, 13; Cursi, 15; Galatone, 28; Miggiano, 10; Muro, 15; Ruffano, 15; Supersano, 16; Tiggiano, 10; Tricase, 20; Manduria, 24; Maruggio, 12 — *Ileotifo*: Calimera, 26; Carpignano, 10; Trepuzzi, 12 — *Pustola Maligna*: Carpignano, 2; S. Marzano, 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Scarlattina*: Laurenzana, 9; Valsinni, 50; Grottole, 11 — *Pustola maligna*: Armento, 2; Castelmazzano, 2; Guardia Perticara, 6; Rotonda, 4; Rotondella, 2.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo*: Settingiano, 45; *Scarlattina*: Crucoli, 18 — *Ileotifo*: Platania, 38 — *Pustola maligna*: Argusto, 5; Badolato, 10; Borgia, 2; Cardinale, 2; Cenadi, 2; Montepaone, 3; Palermiti, 4; S. Caterina, 4; S. Vito, 2; Satriano, 3; Crucoli, 3; Melissa, 2; Arquaro, 10; Mileto, 2; Filadelfia, 2.

Provincia di Cosenza — *Morbillo*: Bisignano 35 — *Vaiuolo*: Longobucco, 13 — *Scarlattina*: Pedivigliano, 10; Serra Pedace, 31 — *Ileotifo*: Bisignano, 13; Luzzi, 13 — *Pustola maligna*: Cassano al Ionio, 2; S. Demetrio, 2; S. Sofia d'Epiro, 2 — *Rabbia nell'uomo*: Fiume Freddo, 1.

Id. Reggio Calabria: *Pustola maligna*: Cannitello, 3; Giffone, 4; Delianova, 5; Ferruzzano, 4; Gioiosa Ionica, 2; Martone, 2; Placanica, 2; Roccella, 2.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Morbillo*: Valguarnera, 24 — *Scarlattina*: Marianopoli, 10; Villalba, 35 — *Ileotifo*: Butera, 18; Niscemi, 19 — *Pustola maligna*: Mussomeli, 2; Sutèra, 3.

Id. Catania: *Morbillo*: Assoro, 32 — *Ileotifo*: Rammacca 12; Agira, 11 — *Pustola maligna*: Palagonia, 5.

Id. Girgenti: *Ileotifo*: Naro, 15 — *Pustola maligna*: Ravanusa, 8.

Id. Messina: *Morbillo*: Alcara li Fusi, 25 — *Difterite*: Caronia, 25 — *Pustola maligna*: Castel Lucio, 4.

Id. Palermo: *Morbillo*: Valledolmo, 40; Contessa Entellina, 50 — *Scarlattina*: Bagheria, 10; Capaci, 9; Parco, 10; Valledolmo, 56; Palazzo Adriano, 10 — *Ileotifo*: Lercara Friddi, 20 — *Pustola maligna*: Balestrate, 10; Terrasini, 2; Lercara Friddi, 2; Ventimiglia di Sicilia, 2; Isnello, 2; S. Mauro 8.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Morbillo*: Dualchi, 20 — *Pustola maligna*: Tonara, 2.

Id. Sassari: *Morbillo*: Bono, 54; Patada, 200; Ittiri, 200; Sorso, 50; Maddalena, 45 — *Pustola maligna*: Bonorva, 5; Giave, 5; Semestene, 8; Bitti, 3; Lula, 2; Oliena, 2; Orune, 6; Benetutti 2; Bono, 9; Burgos, 5; Nule, 6; Pattada, 2; Ittiri, 3.

Il Capo dell'Ufficio Sanitario del Ministero dell' Interno
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Notificazione.

Il Ministero, con disposizione del 26 corrente dicembre, ha autorizzato la R. Accademia di S. Cecilia a conferire il diploma di magistero, in seguito ad esame, al signor Angelo Ruspantini, per la classe di trombone.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Trasferimento di privativa industriale N. 2075.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Regolatore della pressione d'acqua », originariamente rilasciata al sig. Fröhlich Bernhard, a Leipzig Reudnitz (Germania), come da attestato delli 31 ottobre 1898, n. 48783 del Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Gottwald Johann Gottfried, a Dresda, in forza di cessione totale firmata a Lipsia dalle parti addì 23 settembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 19 ottobre detto, al n. 3005, vol. 171, ser. 3ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 20 ottobre 1899, ore 15.

Roma, il 26 dicembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2076.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio per gonfiare le pneuma-

t'che dei velocipedi », originariamente rilasciata al sig. Fröhlich Bernhard, a Leipzig Reulnitz (Germania), come da attestato delli 19 novembre 1898, n. 48959 del Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Gottwald Johann Gottfried, a Dresda, in forza di cessione totale firmata a Lipsia dalle parti addì 23 settembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 19 ottobre detto, al n. 3905, vol. 171, ser. 3ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 20 ottobre 1899, ore 15.

Roma, il 26 dicembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2077.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Automobile Welleyes », originariamente rilasciata al sig. Ceirano Giovanni, a Torino, come da attestato delli 26 maggio 1899, n. 51406 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Fabbrica Italiana d'Automobili » (Società anonima), a Torino, in forza di cessione totale, fatta a Torino con atto pubblico a rogito del sig. Torretta Ernesto, notaio pubblico a Riva di Chieri, addì 12 settembre 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Chieri, il giorno 24 detto, al n. 211, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 26 ottobre 1899, ore 15.

Roma, il 26 dicembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,177,245 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 190, al nome di Caorsi *Andrea*, Maria e Francesco fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Viglienzoni di Giuseppe, domiciliati in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caorsi *Giuseppe-Maria-Stefano*, Maria e Francesco fu Stefano, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 932,933 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Aonzo Pia di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aonzo Maria-Rosa-Pia di Francesco, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova, il 7 settembre 1899, sotto il n. 457 ordinale e n. 2222 di protocollo e 1442 di posizione, pel deposito di n. 2 cartelle al portatore, Consolidato 5 %, della complessiva rendita di L. 525 con decorrenza dal 1° luglio 1899, esibite dal signor *Perrero* Mario fu Adolfo per la conversione in titoli misti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 331 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor *Perrero* Mario i nuovi titoli senza bisogno di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Con R. decreto 12 novembre 1899 il sig. Giulio Friedmann fu Salomone, agente di cambio, residente a Roma, fu accreditato per le operazioni di Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti presso le rispettive Direzioni Generali.

Con altro R. decreto 10 dicembre 1899 fu accreditato al medesimo scopo, presso l'Intendenza di Finanza di Cagliari, il sig. Campus Giuseppe fu Giovanni, agente di cambio residente in quella città.

Roma, il 27 dicembre 1899.

Direzione generale del tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 28 dicembre, a lire 107,31.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

27 dicembre 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	103,17 1/2	93,17 1/2
	4 1/2 % netto	109,69 1/4	108,56 3/4
	4 % netto	99,86 7/8	97,86 7/8
	3 % lordo	62,15 —	60.95 —

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 17 dicembre 1899

Presiede il socio prof. Alfonso Cossa, *Vice presidente dell'Accademia*

Il socio Peano presenta in omaggio all'Accademia il secondo volume del suo « Formulario di matematica ». Il Presidente ringrazia il socio Peano.

Vengono poi presentate ed accolte per l'inserzione negli « Atti » le seguenti note:

Guidi Camillo, « Di un nuovo flessimetro e sua applicazione ».

Volterra Vito, « Sugli integrali lineari dei moti spontanei a caratteristiche indipendenti ».

Giudice Francesco, « Sulla metrica degli spazii a curvatura costante », nota presentata dal socio Peano.

Boggio Tommaso, « Sull'equilibrio delle membrane elastiche piane », nota presentata dal socio Volterra.

DIARIO ESTERO

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, pubblica la seguente Nota:

« Le tre Convenzioni e le tre Dichiarazioni che furono approvate dalla Conferenza per la pace all'Aja, ed esaminate dal Governo tedesco, saranno firmate il 28 corr. all'Aja dall'Ambasciatore tedesco a Parigi, principe di Münster.

« Riguardo all'articolo relativo all'applicazione della Convenzione di Ginevra alla guerra marittima, la Germania lo accetterà con riserva simile a quella annunziata dall'Inghilterra ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, aggiunge:

« Aderendo alle decisioni della Conferenza dell'Aja, già accettate dall'Austria-Ungheria e dall'Italia, la Germania dà una nuova e significante prova della sua politica pacifica e saggia; rimane continuamente in stretto accordo coi suoi alleati e mantiene nello stesso tempo colla Russia rapporti di buon vicinato e di amicizia basati sopra reciproca fiducia »

* * *

Ricevendo l'indirizzo del Senato, il Re di Rumenia ringraziò dell'apprezzamento lusinghiero dei successi del suo lungo regno, espresso nell'indirizzo; rilevò che il consolidamento del Regno fu ottenuto mercè l'abnegazione ed il patriottismo di tutti, nonchè in grazia all'operosità di quegli uomini saggi, indimenticabili, che dedicarono la loro vita all'opera di rigenerazione ed alla causa dell'indipendenza della Rumenia. Tutte le imprese promosse dal Re, stimolatovi dall'amore per il suo popolo per il bene della Rumenia, riuscirono, e la riuscita fu dovuta alla confidenza viva e ferma nelle forze della nazione. La nazione sta sotto la speciale protezione della Provvidenza; questo lo dimostra pure la recente guarigione del Principe ereditario.

Il Re inoltre ringraziò il Senato della promessa d'appoggiare il Governo nell'opera patriottica diretta a superare le difficoltà del momento, ed espresse il convincimento che il Senato saprà mantenere il buon accordo fra le autorità dello Stato; questa concordia sarà la più sicura arra del successo.

Le parole del Re furono accolte da applausi prolungati.

* * *

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, ha pubblicato in questi giorni una nota, in cui si diceva che, grazie all'intervento del Ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, il Governo russo aveva modificato il suo modo di vedere a proposito della situazione in Serbia e si mostrava disposto a ristabilire relazioni normali con quel Reame.

Ora, il *Novoje Wremja* di Pietroburgo pubblica una nota, che esso stesso dichiara ufficiosa, relativamente alla situazione della Serbia, dal punto di vista delle sue relazioni col Governo russo.

« Noi apprendiamo da fonte competentissima, dice il *Novoje Wremja*, che le affermazioni del giornale viennese non corrispondono affatto alla realtà. Per quanto ne sappiamo, il Governo russo mantiene il suo modo di vedere a proposito dell'attuale situazione in Serbia e del carattere degli avvenimenti succedutisi recentemente in quel paese. Non avrebbe quindi alcun fondamento la notizia del richiamo del sig. Iadovsky da Belgrado, nel senso che vorrebbe attribuire a questo fatto il giornale viennese.

« Il sig. Iadowski è stato nominato ministro russo a Lisbona, secondo le vigenti norme diplomatiche, e noi crediamo di sapere che, nelle circostanze attuali, non vi può essere questione di un suo successore a Belgrado.

« Questo atteggiamento di aspettativa, mantenuto dalla Russia, dovrebbe, a quanto pare, far cessare tutti i commenti erronei della stampa austriaca. La stretta osservanza, da parte del Governo russo, del principio del non intervento negli affari interni della Serbia, non implica la prova che esso approvi tutto ciò che si fa in quel paese di contrario all'idea della giustizia, al senso morale e alle tendenze tra-

dizionali del popolo serbo. Se non c'inganniamo, è precisamente in questo senso che, dalla Russia, furono fatte recentemente delle rimostranze a Belgrado ».

* * *

Sulla situazione finanziaria della Spagna, quale fu creata dagli ultimi voti della Camera, si telegrafa da Madrid al *Temps*, di Parigi:

Il bilancio del 1898-99 rimarrà in vigore durante il primo semestre del 1900. Dei diciassette progetti di legge, presentati nel giugno dal Ministro delle Finanze, signor Villaverde, le Cortes non ne hanno votato che cinque, cioè: la legge sui debiti pubblici, l'imposta sugli zuccheri e sui titoli di nobiltà e la riforma delle pensioni civili.

Restano da votarsi dieci progetti tributari importanti, specie l'imposta sulla ricchezza mobile, sugli alcools, sulle miniere, sui trasporti per terra e per mare, sui tabacchi, sul bollo, sul dazio consumo, sui diritti di successione e di trasmissione dei beni. In fatti, queste sono le principali risorse del bilancio delle entrate che le Cortes non hanno neppure incominciato ad esaminare.

Nel bilancio delle spese resta da votarsi tutto il capitolo dei lavori pubblici ed una parte dei capitoli della guerra, della giustizia e dell'interno.

Il Ministro delle finanze ritiene di poter far fronte alle spese col bilancio delle entrate del 1898-99, completato dalle cinque leggi tributarie diggià votate e coll'eccedenza delle entrate ordinarie, se queste continuano nella stessa misura come nell'ultimo semestre del 1899.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per questa sera alle ore 21, in seduta pubblica, per continuare la discussione del bilancio preventivo per il 1900.

In Campidoglio. — Ieri, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Prefetto, il nuovo Sindaco di Roma, principe Colonna, prese possesso del suo ufficio in Campidoglio.

La consegna gli fu fatta dall'assessore anziano, comm. Galluppi, il quale gli presentò i Capi d'ufficio.

Il Consiglio comunale si riunirà nella prossima settimana per eleggere la nuova Giunta.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera, nelle sale dell'Associazione, vi è l'assemblea dei soci appartenenti alla Cassa Pia di Previdenza. Si procederà alla elezione di due membri della Commissione amministratrice e dei revisori dei conti per la gestione che finisce col 31 corrente, e quindi si discuterà il bilancio preventivo per il 1900.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata concessa la medaglia d'oro per i benemeriti dell'istruzione popolare al Municipio di Camerino.

Servizi postali. — Col 1° gennaio è ammesso lo scambio di lettere assicurate colla colonia inglese dei Possedimenti dello Stretto; il limite massimo della dichiarazione di valore è fissato a L. 1250 e la tassa d'assicurazione a cent. 20 ogni 300 lire.

Esposizione di Avicoltura in Sicilia. — Nei primi giorni del prossimo gennaio si terrà a Monreale, presso Palermo, la seconda Esposizione siciliana di avicoltura. La Mostra sarà divisa in cinque sezioni: gallinacei, palmipedi, colombi, uccelli esotici, macchine e attrezzi.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Miseno* giunse al Pireo e la R. nave *Fieramosca* partì da Gibilterra.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Ems* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono da Gibilterra il primo per New-York ed il secondo per Genova. Stamane il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, è partito da Las Palmas per Genova.

— Il 25 corrente il piroscafo tedesco *Reichstag*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito da Aden colla posta dell'Africa Orientale per Napoli, donde ripartirà circa il 6 gennaio per Marsiglia, Lisbona, Vissingen ed Amburgo.

Oggi è giunto, a Montevideo, il postale *De Satrustegui*, della C. T. di Barcellona.

ESTERO

L'industria sericola in Francia nel 1899. — Secondo i dati pubblicati ultimamente dal *Journal Officiel*, la campagna sericola in Francia avrebbe dato quest'anno i seguenti risultati:

Numero dei coltivatori 128,114; oncie di 25 gr. di seme messo in incubazione 182,915; bozzoli ottenuti kg. 6,903,339; media per oncia kg. 38,226.

I coltivatori furono 4826 più del 1898; le oncie messe in incubazione furono 2035 di meno, ma la produzione complessiva fu 100,396 kg. in più e il reddito medio per oncia, salì di quasi un kg. di bozzoli.

In generale, però, è costante la diminuzione del prodotto serico in Francia, che raggiunse il suo massimo nel 1891, sia per numero di coltivatori, che per quantità di seme, per ricavo generale e per prodotto unitario.

I prezzi dei bozzoli quest'anno variano da fr. 4,35 a 2,50 il kg per la filatura; e per la produzione di seme da 5, razza locale, a 3,15 razze giapponesi riprodotte.

Esposizione internazionale. — Nel 1901 si terrà a Sydney (Australia) un'Esposizione internazionale, promossa dalla Camera di Commercio di quella città, coll'intendimento di festeggiare in questo modo il principio del nuovo secolo e la costituzione della federazione australiana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CHIEVELEY, 21. — Parecchie granate di liddite furono lanciate oggi contro le trincee dei Boeri.

Continua il bombardamento di Ladysmith.

PARIGI, 27. — *Alta Corte di Giustizia.* — Il Procuratore Generale, Bernard, termina l'esame dei fatti addebitati agli imputati e giustifica con argomenti giuridici l'accusa di complotto da lui sostenuta. Quindi, esaminando i capi d'accusa dei singoli imputati, chiede l'assoluzione dei sei imputati pei quali abbandonò l'accusa.

— Il Procuratore Generale, Bernard, fa le richieste di pena pei singoli imputati; stabilisce la parte avuta da ciascuno nel complotto; spiega infine perchè abbia ritirato l'accusa contro sei imputati e la mantenga per gli altri.

Il Procuratore Generale, Bernard, conclude facendo, con parole vibrate, l'elogio del regime repubblicano, che non teme alcun confronto, e chiede l'assoluzione e la liberazione immediata di Chevilly, Bourmont, Frechencourt, Brunet, Cailly e Ballières.

La Corte si raduna, quindi, in seduta segreta per deliberare.

Ripresa l'udienza pubblica, il Presidente Fallières legge una Ordinanza della Corte che assolve i sei imputati, pei quali il Procuratore Generale aveva ritirata l'accusa, e ne ordina l'immediata scarcerazione.

PARIGI, 27. — L'Ambasciatore tedesco, principe di Münster

è partito per l'Aja, dove domani firmerà per il Governo tedesco le tre Convenzioni e le tre Dichiarazioni della Conferenza per la pace.

LONDRA, 27. — Il Ministero della Guerra comunica un dispaccio da Capetown, il quale dice che la situazione degli Inglesi è immutata.

Il generale Lord Methuen annunzia che il numero dei Boeri che si trovano di fronte alle sue truppe, è aumentato.

BERLINO, 27. — Il *Lokal Anzeiger*, in un articolo intitolato « La divisione delle colonie portoghesi fra la Germania e l'Inghilterra », fa alcune rivelazioni circa il preteso contenuto di un trattato segreto fra l'Inghilterra e la Germania.

Il *Wolff Bureau* si dichiara autorizzato, da fonte competente, a qualificare quelle rivelazioni come combinazioni fantastiche e false.

VIENNA, 27. — Il conte Clary Aldringen, Presidente del Consiglio nel precedente Gabinetto, è stato nominato dall'Imperatore Governatore della Stiria.

VIENNA, 27. — La Delegazione ungherese ha approvato, dopo breve discussione, l'esercizio provvisorio del bilancio comune per quattro dodicesimi.

MOCHUDI, 27. — È stato sorpreso ed arrestato un corriere boero. Da esso si apprese che 90 Boeri si trovavano nell'accampamento di Sequani, il quale venne attaccato dal colonnello Holdsworth. 20 Boeri rimasero uccisi.

Vi furono inoltre numerosi feriti.

MODDER RIVER, 28. — I coloni del Griqualand si sono uniti ai Boeri. Questi tolsero l'assedio a Kuruman e si concentrarono a Maggersfontein.

LONDRA, 28. — Il *Daily Mail* ha da Naauwport : Molti coloni si unirono agli Inglesi e pochi ai Boeri.

Questi occupano sempre Walcop.

Gli Inglesi attendono rinforzi in posizione inespugnabile.

CAMPO DI CHIEVELEY, 28. — Gl'Inglesi bombardarono, il 26 corrente, il campo dei Boeri. Questi rinforzano i loro trinceramenti.

LONDRA, 28. — Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques : 2300 prigionieri inglesi si trovano attualmente a Pretoria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	752,0
Umidità relativa a mezzodì	88.
Vento a mezzodì	NE debolissimo.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 10°,9 Minimo 7°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 3.5.

Li 27 dicembre 1899.

In Europa pressione ancora elevata al N della Russia a 781 ; bassa sull'Inghilterra a 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm. al centro e sulle isole; nevicate su tutta la Valle Padana; piogge altrove.

Stamane: ancora nevicate sulla Valle Padana, cielo coperto o nuvoloso ovunque, con pioggie.

Barometro: 769 Torino, Parma, Belluno ; 760 Chieti, Potenza, Catania ; 758 Genova, Firenze, Roma, Palermo ; 755 P. Ferraio P. Torres.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, forti estremo S ; cielo nuvoloso o coperto con pioggie quasi ovunque; nevicate al N; mare Ionio agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 27 dicembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova.	coperto	calmo	5 9	2 5
Massa e Carrara .	piovoso	mosso	9 1	6 1
Cuneo	nevica	—	— 1 3	— 4 8
Torino.	nevica	—	— 1 0	— 2 4
Alessandria . . .	coperto	—	1 2	— 1 0
Novara	nevica	—	2 1	— 0 8
Domodossola. . .	nevica	—	2 0	— 1 6
Pavia	piovoso	—	1 1	— 1 0
Milano	nevica	—	1 5	— 1 4
Sondrio	nevica	—	0 9	— 0 9
Bergamo	nevica	—	2 0	— 2 0
Brescia	nevica	—	3 0	— 2 0
Cremona	nevica	—	1 2	— 0 4
Mantova	nevica	—	1 8	— 3 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	— 0 8	— 4 5
Udine	coperto	—	4 0	2 6
Treviso	coperto	—	2 4	0 5
Venezia	coperto	calmo	2 5	1 2
Padova	coperto	—	1 6	0 2
Rovigo	coperto	—	1 4	— 0 8
Piacenza	nevica	—	1 1	— 0 9
Parma.	nevica	—	1 3	— 1 0
Reggio nell'Em. .	nevica	—	1 8	— 1 1
Modena	coperto	—	1 9	— 0 9
Ferrara	coperto	—	0 9	— 1 5
Bologna	coperto	—	1 2	— 1 8
Ravenna	coperto	—	1 3	— 2 1
Forlì	coperto	—	1 0	— 2 4
Pesaro.	coperto	legg. mosso	2 7	0 7
Ancona	nebbioso	calmo	4 2	1 0
Urbino.	nebbioso	—	0 8	— 2 4
Macerata. . . .	nebbioso	—	1 2	0 5
Ascoli Piceno . .	nebbioso	—	5 0	2 5
Perugia	coperto	—	6 2	2 6
Camerino. . . .	coperto	—	3 6	— 0 3
Lucca	piovoso	—	6 7	3 5
Pisa.	piovoso	—	9 0	4 9
Livorno	piovoso	calmo	8 4	4 5
Firenze	piovoso	—	7 0	3 0
Arezzo.	coperto	—	5 9	1 6
Siena	coperto	—	5 9	3 6
Grosseto	coperto	—	11 4	4 4
Roma	coperto	—	11 8	7 3
Teramo	coperto	—	5 0	2 6
Chieti	piovoso	—	6 0	— 2 0
Aquila.	coperto	—	4 5	0 9
Agnone	coperto	—	4 7	2 3
Foggia.	coperto	—	8 5	5 9
Bari.	coperto	calmo	12 0	8 0
Lecce	piovoso	—	11 9	8 4
Caserta	coperto	—	11 9	9 3
Napoli.	coperto	calmo	11 0	8 4
Benevento . . .	piovoso	—	8 3	1 6
Avellino	coperto	—	10 6	5 6
Caggiano. . . .	coperto	—	7 2	3 8
Potenza	coperto	—	7 6	2 9
Cosenza	coperto	—	11 0	6 0
Tiriolo.	piovoso	—	7 2	0 4
Reggio Calabria .	coperto	legg. mosso	16 0	9 4
Trapani	coperto	calmo	16 6	12 1
Palermo	coperto	legg. mosso	18 3	8 5
Porto Empedocle.	coperto	mosso	17 0	9 0
Caltanissetta . .	piovoso	—	11 0	4 3
Messina	coperto	mosso	14 2	11 5
Catania	piovoso	mosso	14 3	9 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 8	10 4
Cagliari	coperto	calmo	11 0	9 0
Sassari.	piovoso	—	10 6	7 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.